



COMUNE DI URBINO

Ufficio Segreteria Generale

MOZIONE NON APPROVATA, CON 5 VOTI FAVOREVOLI E 9 CONTRARI, DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 06 MARZO 2015 CON ATTO NUMERO 14.

Oggetto: MOZIONE Situazione Frane Comune di Urbino.

PREMESSO CHE: dallo studio effettuato nel 2007 tramite il Progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia), realizzato dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e dalle Regioni e Province Autonome, risulta che le Marche sono la "regione delle frane", quasi il 20% di tutta la superficie regionale è a rischio frane.

CHE: Pesaro e Urbino presentano, da sole quasi la metà dei fenomeni di dissesto idrogeologico rappresentando in molte zone un R4. Sono presenti in tutto il territorio provinciale senza considerevoli esclusioni, ampie aree con franosità diffusa e dissesti di notevoli dimensioni. Tutto ciò sempre secondo il citato studio è dovuto alla grande quantità di sabbia e argilla nel terreno, ma anche dalla carente manutenzione di fiumi e montagne e da una scarsa consapevolezza di coltivazione agricola che tuteli i nostri territori.

VISTO CHE: i danni causati dal maltempo del 6 e 7 Febbraio nel nostro Comune ammontano secondo Vostra stima intorno ai 700.000 mila euro e che la maggior parte delle risorse dovranno essere impegnate per il ripristino della viabilità e la messa in sicurezza di diverse strade (vedi SP 67).

NON SAPPIAMO SE si sta provvedendo a fare una mappatura delle frane che, nella maggior parte dei casi riguardano le strade di collegamento fra le frazioni e Urbino e se si è pensato di stilare una lista di priorità sulle quali intervenire tenendo conto principalmente della pericolosità. Siamo consapevoli che la maggior parte delle risorse provenivano dalla Provincia e che adesso nell'attesa della redistribuzione delle competenze c'è un momento di confusione, però si chiede come s'intende procedere per reperire i soldi necessari almeno nel breve periodo per ripristinare una viabilità decorosa. Considerato infine che Lei, Sindaco ricopre anche l'incarico di Vice Presidente della nostra provincia e poiché la difesa del territorio è un dovere di tutti noi in quanto cittadini abitanti di questo pianeta e non un' esclusiva solo di chi ci governa.

SI PROPONE

di istituire un **TAVOLO DI LAVORO** che coinvolga diverse figure al fine di studiare strategie di lungo periodo e di proporre reali progetti di difesa e di riqualificazione del territorio che come tutti sappiamo mancano, ma che ci potrebbero mettere in condizioni, di reperire fondi." Per fare ciò è fondamentale avere presente che la salvaguardare il territorio ha un carattere di forte interdisciplinarietà: vengono coinvolte figure professionali molto diverse, sia nella fase di progettazione degli interventi (pianificatori, geologi, ingegneri, architetti, botanici...), sia in fase esecutiva. Possono essere interessati operatori forestali, per la piantumazione e la gestione delle specie arboree ed arbustive, oppure lavoratori qualificati e non qualificati nella manutenzione del verde, ma anche operai specializzati nella costruzione di opere civili ed idrauliche; fino all'impiego di profili di alta specializzazione per la realizzazione di opere speciali."(Studio della CGIL Rischio idrogeologico e riassetto del territorio. Considerazioni sull'impatto socio economico delle opere di difesa del territorio Maggio 2014)